

Fondi strutturali 1994-1999. Valutazione dei progetti finanziati ai Parchi dalla Comunità Europea

La Metodologia

A cura dell'Osservatorio Parchi Regione Piemonte

Stefania Sergi

Stefania Tron

Gli Obiettivi

La presente pubblicazione si pone sia l'obiettivo di illustrare gli interventi operati sul territorio a seguito della realizzazione delle opere previste dalle linee di finanziamento europee (Obiettivo 5B Misura II 3 e Misura IV 2 tipologia C, Interreg II Italia – Francia e Italia – Confederazione Elvetica, Interreg II C - Medocc) sia quello di individuarne, attraverso un semplice, ma oggettivo sistema di valutazione gli impatti sull'ambiente, sull'occupazione, sulla società, sulle variabili economiche.

Il progetto è stato presentato formalmente in un incontro presso la Regione Piemonte, Settore Parchi, alla presenza del personale degli enti coinvolti, dei referenti regionali, dell'Osservatorio Parchi.

L'analisi è stata condotta solo sui progetti sui quali il Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte ha svolto il controllo di attuazione.

Le modalità

Per raggiungere le finalità sopra esposte sono stati inizialmente censiti tutti i progetti, analizzati per tematiche, suddivisi in gruppi omogenei e catalogati, utilizzando nel caso dell'Obiettivo 5b una classificazione per tipologie, già definite dal Settore Pianificazione Aree Protette.

È stato richiesto agli Enti di fornire una descrizione dell'intervento e dell'importo finanziato. Parallelamente è stato individuato un primo elenco di variabili in grado di misurare i diversi impatti anche attraverso la consultazione della bibliografia esistente in materia.

Successivamente sono state selezionate quelle considerate più rilevanti, è stata definita la griglia definitiva delle variabili, sono state individuate le possibili combinazioni e abbinare alle diverse tipologie degli interventi. È stata formulata una prima bozza del questionario con le allegate note alla compilazione perseguendo l'obiettivo di contenere e ridurre gli

spazi e il numero delle domande per ottenere risposte celeri ma allo stesso tempo complete.

Sono stati predisposti 10 questionari, uno per tipologia di intervento finanziato, per ognuno dei quali sono state selezionate le variabili più significative per valutarne gli impatti.

All'interno di ogni impatto è stato poi definito, per tipologia di intervento, il peso delle singole variabili sulla valutazione globale dello stesso.

I questionari corredati dalle note per la compilazione, sono stati inviati agli Enti di gestione per la compilazione. Le valutazioni sono state eseguite sui dati forniti direttamente dagli Enti di gestione.

Gli impatti analizzati

La valutazione si pone l'obiettivo di misurare l'impatto positivo sull'ambiente e il territorio generato dagli interventi.

A tale scopo l'analisi è stata condotta attraverso variabili di carattere qualitativo, misurandone la presenza/incidenza nei singoli impatti e un numero limitatissimo di variabili quantitative, volte a rilevare elementi salienti del progetto.

Tra queste ultime sono risultate rilevanti: numero specie censite/curate/protette per i progetti di tipo naturalistico, stima numero fruitori, numero manifestazioni organizzate nelle strutture recuperate, superficie interessata dagli interventi per i progetti che prevedevano interventi sugli edifici e sul territorio (progetti a fini naturalistici e forestali), numero ricercatori coinvolti nel caso di Piani e ricerche, quantità delle eventuali pubblicazioni realizzate e distribuite/vendute; lunghezza dei percorsi, numero di strutture posizionate (tavoli, panche, bacheche e pannelli illustrativi) e degli eventuali posti auto creati per l'allestimento di itinerari o aree attrezzate

Gli effetti dei progetti sono classificabili come impatti sull'occupazione, sull'ambiente, sulla società e sugli aspetti economici:

L'impatto sull'occupazione

È stato valutato in funzione della capacità del progetto di affidare i lavori a terzi e di creare posti di lavoro aggiuntivi attraverso la gestione dei servizi connessi all'investimento. A seconda della tipologia di intervento, non sempre il secondo criterio è risultato applicabile.

L'impatto sull'ambiente

È stato valutato sia in termini di effetti diretti e indiretti sul territorio sia in termini di incremento delle conoscenze generali e specifiche.

Per gli aspetti diretti sono stati considerati rilevanti gli effetti su:

- conservazione, valorizzazione, salvaguardia della flora, della fauna e in generale sugli aspetti ambientali, culturali, architettonici e storici dell'area,
- accessibilità;
- bonifica di aree degradate.

Per gli indiretti è stata valutata l'adozione di soluzioni innovative volte a ridurre gli impatti ambientali associati alle attività svolte, quali:

- metodologie di ricerca a basso impatto ambientale,
- l'utilizzo di materiali riciclabili per le pubblicazioni, ricerche e studi volti all'individuazione di strumenti per la riduzione dei consumi dell'acqua oppure l'utilizzo di materiali naturali,

- la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti,
- la riduzione del traffico indotto,
- l'utilizzo di fonti energetiche alternative,
- l'uso di tecnologie innovative nelle modalità di realizzazione e gestione e nei canali di comunicazione e informazione utilizzati,
- l'attenzione al recupero delle strutture piuttosto che alla creazione ex-novo.

Per quanto riguarda le conoscenze sono stati consideranti rilevanti i contributi dei progetti sia in materia di analisi dello stato di degrado/conservazione dell'ambiente (stato di degrado, potenzialità) sia di incremento delle informazioni su flora, fauna e biodiversità.

L'impatto sociale

È stato valutato considerando le seguenti variabili ed attribuendo ad ognuna di esse un valore diverso di incidenza sul totale in funzione della tipologia di intervento:

- coinvolgimento soggetti locali e non (associazioni, enti locali, Istituti e scuole, altri Parchi);
 - livello di disponibilità delle informazioni raccolte e tipologia di destinatari (personale interno, addetti ai lavori, visitatori);
 - azioni di promozione e diffusione dei risultati e canali adottati (pubblicazioni scientifiche, conferenze, materiale divulgativo);
 - richieste di consultazione del progetto da parte di esterni;
 - grado di divulgazione dei risultati presso le scuole e incremento della fruizione da parte delle scolaresche;
 - attuazione di iniziative per favorire le fasce svantaggiate della popolazione (portatori di handicap, anziani, ecc.) e infine attenzione alla salvaguardia della cultura locale.

L'impatto economico

È stato misurato in termini di capacità di attivare nuovi investimenti per dare continuità al progetto o per avviare interventi ad esso collegati.

È stato inoltre valutato il coinvolgimento in progetti di sviluppo sostenibile quali Agenda 21 locale.

Nei programmi che prevedevano per la loro struttura forme di collaborazione tra soggetti appartenenti a diverse nazioni è stato analizzato il **livello di cooperazione internazionale** individuando e pesando le attività svolte in comune, le forme di comunicazione e promozione oltre confine dei risultati raggiunti e le iniziative avviate, sempre di carattere extranazionale, per dare continuità al progetto. Il livello di cooperazione è stato considerato massimo in caso di soddisfacimento completo di tali requisiti.

Le valutazioni qualitative e quantitative

La valutazione degli aspetti economici, sociali ed ambientali dei progetti è stata svolta per singolo progetto, per Ente di gestione proponente e per singola linea di finanziamento.

Per singolo progetto sono stati evidenziati gli elementi rilevanti relativi alla valutazione. Per ente proponente sono stati analizzati l'impatto socio – economico - ambientale globale generato dall'Ente sull'area a seguito dei finanziamenti, valutati i legami tra i progetti, individuati eventuali disegni o strategie comuni, evidenziati i risultati in funzioni delle variabili considerate rilevanti nella definizione degli impatti.

La valutazione relativa all'Ente non esprime un giudizio generale sulle scelte operative e gestionali dello stesso, ma ha carattere di parzialità basandosi solo sull'analisi delle attività finanziate dai programmi comunitari in argomento aventi, tra l'altro, campi di applicazione vincolanti sia per tematiche sia per ambiti territoriali.

Per linea di finanziamento sono stati analizzati trasversalmente i benefici generati dai progetti, evidenziandone, ove possibile l'impatto globale su ambiente, società, occupazione, livello di cooperazione.

La struttura del documento

Il documento è impostato per linea di finanziamento, ente di gestione, tipologia di intervento. Al termine di ogni sezione dedicata ai programmi è riportato un commento generale sull'incidenza su territorio, ambiente e società dello stesso.

Fanno eccezione i Progetti Obiettivo 2 per i quali è presente solo la descrizione del progetto poiché per gli stessi il Settore Pianificazione Aree Protette non ha eseguito il controllo di attuazione. Per la loro rilevanza i progetti sono stati comunque inseriti nella presente pubblicazione.

Ad ogni singolo intervento è dedicata una scheda nella quale è riportata la descrizione del progetto, il commento e il materiale fotografico raccolto.

Nella valutazione degli impatti è stato inserito sia il giudizio complessivo relativo alle variabili analizzate, sia il riferimento agli elementi che ne giustificano la formulazione e le eventuali informazioni di carattere quantitativo raccolte attraverso il questionario.

L'ultima sezione contiene il giudizio complessivo sul singolo Ente di gestione in funzione delle variabili individuate.

Bibliografia

- European Commission, Coordination of evaluation, "The new programming period 200-2006: methodological working paper – Working paper 6, Ex ante evaluation and Indicators for Interreg (Strand A)", 5 may 2000
- Valutazione ex ante del PIC Interreg III A Italia – Svizzera 2000-06
- Towards a Local Sustainability Profile – European Common Indicators"
- Determinanti – Pressione – Stato – Impatti – Risposte (DPSIR), OCSE
- "Système Européen du Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environment », EUROSTAT

L'Osservatorio Parchi

Struttura di supporto tecnico alle attività del Settore Aree Protette della Regione Piemonte, istituito tramite convenzione IRES Piemonte – Regione Piemonte approvata con DGR N 23 – 5063 del 14.01.02. Ha come obiettivi l'elaborazione di metodologie per la raccolta e la valutazione dei dati relativi allo stato patrimoniale e alle attività degli enti, l'individuazione di linee guida per la programmazione coordinata tra Regione ed Enti, la definizione e applicazione di strumenti per la valutazione degli impatti degli investimenti sul territorio, l'erogazione di consulenze agli Enti Parco su tali tematiche.

L'Osservatorio Parchi, nell'ambito di questa pubblicazione, si è occupato interamente delle valutazioni di impatto socio-economico e ambientale dei progetti e dei programmi comunitari svolgendo le attività di elaborazione e stesura dei questionari, invio e raccolta della documentazione presso gli Enti di gestione, analisi dei dati, definizione delle variabili, elaborazione delle valutazioni per progetto, Ente di gestione, programma.

Stefania Sergi

Consulente ambientale presso aziende ed Enti pubblici per l'adozione e l'applicazione di politiche ambientali sostenibili, della contabilità ambientale, delle valutazioni di impatto, dei sistemi di gestione. Auditor ambientale di parte terza.

Stefania Tron

Consulente presso l'Ires Piemonte (Istituto di Ricerche Economico Sociali della Regione Piemonte) e presso Enti pubblici (Regione Piemonte) in materia di aree protette e su tematiche inerenti il patrimonio culturale e lo sviluppo locale del Piemonte.